

**Più posti letto**

L'obiettivo è accrescere l'offerta di posti letto, viste le tante persone oggi costrette a dormire in strada nel capoluogo, siano esse migranti o uomini e donne senza fissa dimora

## A Rebbio un nuovo dormitorio per i senzatetto

### Il vescovo annuncia alla rete "Como solidale" l'apertura del centro nella struttura dei Missionari comboniani di via Salvadonica

(m.d.) Un nuovo dormitorio verrà aperto a Como nella struttura dei Missionari comboniani di Rebbio. L'obiettivo è accrescere l'offerta di posti letto viste le tante persone oggi costrette a dormire in strada, siano esse migranti o senza fissa dimora.

L'apertura del nuovo dormitorio, che verrà allestito nell'edificio dei padri comboniani di via Salvadonica, è uno degli interventi annunciati dal vescovo di Como nella sua risposta alle richieste formulate dall'assemblea della Como solidale, organismo cui aderiscono diverse associazioni che operano a favore di chi vive in condizioni di marginalità (Como senza frontiere, Gruppo volontari Sant'Eusebio, Migranti e sanità, Osservatorio giuridico per i diritti dei migranti).

«Abbiamo accolto con grande soddisfazione la risposta del vescovo al quale ci eravamo rivolti chiedendo nuovi spazi per l'accoglienza per le persone costrette a dormire in strada, indipendentemente dal fatto che siano migranti o senza fissa dimora - si legge nel comunicato diffuso ieri da Como solidale - La risposta ha dimostrato la piena consapevolezza del vescovo della gravità della situa-



La Casa dei missionari comboniani a Rebbio, dove verrà allestito il nuovo dormitorio

zione prospettando interventi concreti per diminuire le sofferenze dei poveri».

Tre, secondo Como solidale, gli interventi importanti comunicati da monsignor Cantoni nella sua lettera: «Il rafforzamento dell'azione nel capoluogo con l'avvio dell'attività della Caritas cittadina, la prossima apertura di una nuova struttura di accoglienza notturna nella struttura dei Mis-

sionari comboniani di Rebbio, la disponibilità a verificare, qualora l'hub del Cardinal Ferrari fosse collocato dal governo in altri luoghi, l'utilizzo degli spazi in appoggio al Centro pastorale».

Como solidale si dice infine «confortata dall'atteggiamento di apertura e disponibilità alla collaborazione anche con reti e associazioni evidenziato dal vescovo».

### Ieri mattina all'Albero Falcone

## L'omaggio alle vittime della strage di Capaci

**Il ricordo**

Un momento della cerimonia che si è svolta ieri mattina davanti all'albero dedicato al giudice Giovanni Falcone e alle altre vittime della strage di Capaci, avvenuta il 23 maggio 1992, sull'autostrada a pochi chilometri da Palermo (Nassa)

Una delegazione di studenti comaschi ha depositato ieri mattina un vaso di fiori all'Albero Falcone, ai giardini a lago in viale Trento a Como, per rendere omaggio al giudice assassinato dalla mafia 25 anni fa assieme alla moglie Francesca Morvillo e agli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio

Montinaro. All'evento, organizzato nel 25° anniversario della strage di Capaci dal Centro studi sociali contro le mafie-Progetto San Francesco, dal Centro promozione legalità di Como, a cui aderiscono 25 scuole, e dal comitato "5 Dicembre" dei sindaci della Bassa Comasca, ha partecipato il prefetto di Como, Bruno Corda.

### Il convegno

## Le dinamiche del voto nell'epoca dei "social"

### Domani incontro pubblico organizzato dal Circolo Willy Brandt e da Zeppelin

(m.d.) «Come votiamo?» è la domanda che il Circolo Willy Brandt e l'Associazione culturale Zeppelin porranno ai comaschi domani sera, a partire dalle 20.30, nel corso di un incontro pubblico organizzato nella sede cittadina del Circolo, in via Aristide Bari 8.

«L'obiettivo della serata è ragionare su come si sviluppano e si orientano i flussi di voto nel 21° secolo, che si muovono in maniera diversa rispetto al secolo precedente - afferma Giuseppe Doria, presidente del Circolo culturale Willy Brandt - Oggi ci sono i social che generano contatti diretti tra candidati ed elettori e dunque la costruzione del consenso e l'orientamento dei voti superano i mo-

**Giuseppe Doria**

«L'obiettivo della serata è ragionare su come si sviluppano e si orientano i flussi di voto nel 21° secolo, che si muovono in maniera diversa rispetto al secolo precedente»

delli tradizionali, non c'è più un discrimine netto tra destra e sinistra».

Doria, che è candidato in città nella lista "Svolta civica per Como" collegata al candidato sindaco Maurizio Traglio, precisa che «questo appuntamento era stato fissato tanto tempo fa, prima che decidessi di candidarmi con Traglio». Oltre al presidente del Circolo Willy Brandt, i relatori saranno Davide Vavassori, uno degli autori della rivista on line di politica internazionale "Zeppelin", anch'egli candidato a sostegno di Traglio ma nelle file del Pd, e Alberto Galimberti, giornalista e autore del libro "Il metodo Renzi".

«Galimberti ha scritto un volume interessante - sottolinea

Doria - che mette in evidenza come oggi venga trasferito nella concretezza della politica quotidiana questo nuovo approccio alla dinamica del voto». Resta da chiedersi se la politica sia più efficace oggi o nei decenni scorsi in cui la politica era organizzata per gruppi, per esempio attraverso associazioni e sindacati - risponde Doria - Oggi i corpi intermedi rivestono un ruolo sempre meno importante nella società. Pensiamo per esempio a nuove realtà occupazionali come Uber o Airbnb, che si muovono senza neppure cercare rappresentanze».



L'incontro sull'analisi del voto sarà a ingresso libero e si terrà a Como alle 20.30